

# Crac Mercatone, i sindacati chiedono l'aiuto dei politici

Corriere di Romagna  
5 giugno 2019

## IMOLA

Una lettera dei sindacati di categoria ai politici eletti sul territorio di Imola e Bologna affinché sostengano anche a livello locale l'apertura di un confronto sulla vertenza del Mercatone Uno.

Filcams Cgil di Bologna e Imola, Fisascat Cisl Area Metropolitana e Uiltucs Uil Emilia Romagna chiedono a tutti «gli eletti del territorio la disponibilità per l'avvio di un confronto al fine di trovare delle soluzioni alla grave crisi del Gruppo Mercatone Uno, che solo in provincia di Bologna riguarda circa 200 lavoratori. Pensiamo che occorra valutare la possibilità di avviare azioni anche a livello territoriale che si affianchino al tavolo di crisi attivo presso il ministero dello Sviluppo economico».

Le confederazioni aggiungono: «Non siamo interessati alle polemiche politiche o al balletto delle

responsabilità, perché sentiamo la responsabilità di dare risposte a questa difficile crisi. Pertanto, chiediamo a tutti un gesto di responsabilità e la disponibilità a lavorare insieme per il bene dei lavoratori e per lo sviluppo del territorio».

Tra i vari politici chiamati a raccolta ci sono: gli onorevoli Alessandra Carbonaro, Francesco Critelli, Matteo Dall'Osso, Andrea De Maria, Luca Rizzo Nervo, Serse Soverini e Gianni Tonelli. Ma anche una decina di consiglieri regionali, fra cui Daniele Marchetti, e la sindaca di Imola Manuela Sangiorgi accanto al sindaco di Bologna e dell'Area metropolitana Virginio Merola.

Intanto Adiconsum Romagna «detta» altri numeri relativi al crac del Mercatone, quelli che riguardano i clienti: «Sono circa 20mila i consumatori italiani

coinvolti nel fallimento per un valore di 3,8 milioni di euro già versati per merce non consegnata». Adiconsum ha già chiesto al ministero «di convocare un tavolo con le associazioni dei consumatori per istituire un fondo di garanzia a tutela di chi non ha ricevuto ciò che ha pagato» e consiglia a questi clienti «di tutelarsi perché la vicenda è complessa ed è bene non rischiare di non fare i passi giusti».

Adiconsum: «Coinvolti 20mila clienti in tutta Italia. È importante che si tutelino»